

COMUNICATO

Energia: dal 1° gennaio 2016 doppio calo per le bollette italiane, elettricità -1,2% gas -3,3%, sull'anno risparmi per quasi 60 euro

al via anche le riforme collegate al nuovo periodo di regolazione per le infrastrutture a rete

Milano, 28 dicembre 2015 – Dal 1° gennaio 2016 doppio ribasso per le *bollette* dell'energia. Per la famiglia-tipo¹ la *bolletta* dell'elettricità registra infatti un calo del -1,2%, mentre per la *bolletta* gas la diminuzione sarà ancor più decisa, con un -3,3%, confermando risparmi complessivi nei 12 mesi per quasi 60 euro. E' quanto prevede l'aggiornamento delle *condizioni economiche di riferimento* per le famiglie e i piccoli consumatori in *tutela* per il primo trimestre 2016.

Per l'elettricità la spesa per la famiglia-tipo nell'anno scorrevole² (1° aprile 2015- 31 marzo 2016) sarà di circa 505 euro, con un calo del -1,4% rispetto ai 12 mesi equivalenti dell'anno precedente (1° aprile 2014 - 31 marzo 2015), corrispondente ad un risparmio di circa 7 euro. Per il gas la spesa della famiglia tipo per lo stesso periodo sarà di circa 1.093 euro, con una riduzione del -4,4%, corrispondente a un risparmio di circa 50 euro rispetto all'anno scorrevole. Il risparmio complessivo nei 12 mesi dell'anno scorrevole per elettricità e gas sarà quindi di 57 euro per famiglia tipo.

L'inizio 2016 inoltre si pone come crocevia di applicazione di diverse riforme dell'Autorità, dal nuovo periodo di regolazione elettrico alla nuova bolletta 2.0, dalla remunerazione più selettiva delle infrastrutture ai primi passi della *roadmap* dell'Autorità verso l'uscita dalle Tutele di prezzo, passando attraverso la 'liberazione' del vettore elettrico, quello ambientalmente più sostenibile tra tutti i vettori energetici diffusi, dai vincoli derivanti da un passato che ne minavano la 'par condicio' rispetto agli altri vettori.

L'Autorità ha infatti approvato anche le regole per il nuovo periodo regolatorio (2016-2023) per il settore elettrico (trasmissione, distribuzione e misura)³ che contribuiscono alla determinazione complessiva dell'aggiornamento. Un passo fondamentale nell'ammodernamento della regolazione verso logiche di accresciuta selettività, cioè premiando quegli investimenti che portano utilità e innovazione al cliente finale, recuperando efficienza nella gestione delle reti esistenti. Questo nuovo corso regolatorio rimette al centro il servizio reso ai clienti, in un quadro favorevole agli investimenti, sia grazie ad una rinnovata stabilità e prevedibilità della regolazione, sia attraverso regole specifiche di incentivazione degli sviluppi di reti intelligenti per lo sfruttamento delle fonti rinnovabili ed accumuli, per il potenziamento e la flessibilità 'dell'ultimo miglio' dell'utenza domestica e per garantire a tutti le informazioni sul proprio profilo energetico tramite le tecniche di smart metering. La manovra, tenendo conto anche degli effetti della recente riforma delle modalità di determinazione del tasso di remunerazione per le infrastrutture regolate (sia gas che elettriche, delibera 583/2015/R/com), prevede consistenti risparmi per i clienti finali

¹ La famiglia tipo ha consumi medi di energia elettrica di 2.700 kWh all'anno e una potenza impegnata di 3 kW; per il gas i consumi sono di 1.400 metri cubi annui.

² Per anno scorrevole si intende l'anno composto dal trimestre oggetto dell'aggiornamento e i tre trimestri precedenti, considerando anche il consumo associato ad ogni trimestre.

³ Delibere 646/2015/R/eel, 653/2015/R/eel e 654/2015/R/eel

stimabili, per il solo settore elettrico nel 2016, nell'ordine di circa 700 milioni di euro. L'intervento dell'Autorità, giunto a valle di un complesso e articolato processo di consultazione durato oltre un anno, consente anche di più che compensare, con riferimento al cliente domestico tipo, gli effetti del primo passo della riforma delle tariffe domestiche deciso dall'Autorità a inizio dicembre (delibera 582/2015/R/eel). Nel complesso considerando congiuntamente il settore gas e il settore elettrico, per quanto riguarda le tariffe che coprono i costi di rete, la riduzione delle tariffe decisa dall'Autorità, sempre per il 2016, vale circa 1 miliardo di euro.

Con la fatturazione dei primi consumi del nuovo anno per tutti è in arrivo anche la 'bolletta 2.0', più semplice e chiara: un solo foglio con tutti gli elementi essenziali di spesa e di fornitura ben evidenziati, con un format più snello, moderno e termini semplificati. Una novità che arriverà anche sui nostri computer-tablet-smartphone per chi la riceverà on line. E proprio per chi, ancora in *Tutela*, sceglierà di ricevere la bolletta in formato elettronico con addebito automatico sul proprio conto è stato previsto un ulteriore sconto di circa 6 euro all'anno, sia per l'elettricità che per il gas⁴. Una riduzione in linea con quanto già previsto da alcune offerte del mercato libero.

Nel I trimestre del 2016 il ribasso per l'energia elettrica è sostanzialmente dovuto ad un forte calo dei costi complessivi per l'approvvigionamento della "materia energia" che riflette le dinamiche di prezzo sul mercato all'ingrosso, ad un leggero adeguamento al ribasso degli oneri di sistema e ad un lieve ribasso delle tariffe di trasmissione, distribuzione e misura; cali in parte controbilanciati da un aumento delle componenti relative all'attività di commercializzazione della vendita al dettaglio⁵.

Anche per il gas la decisa riduzione è sostanzialmente dovuta al forte calo della componente materia prima che riflette l'andamento dei mercati e, in particolare, le aspettative al ribasso riflesse nelle quotazioni a termine nei mercati all'ingrosso in Italia e in Europa per il prossimo trimestre (con prezzi previsti inferiori di oltre il 10% rispetto alle attese incorporate nei prezzi rilevati solo tre mesi fa con riferimento allo stesso periodo, invertendo anche la normale ciclicità legata alla stagionalità). Cali che grazie alla riforma gas dell'Autorità⁶ del 2012, capace di intercettare subito i segnali di prezzo all'ingrosso, vengono immediatamente trasferiti ai consumatori finali, con effetti particolarmente significativi in occasione dei più alti consumi invernali. In leggero calo anche le tariffe di distribuzione e misura e i costi per il trasporto.

Energia elettrica – Nel dettaglio, il ribasso per l'energia elettrica riflette prima di tutto il forte calo dei costi di approvvigionamento complessivo della "materia energia" sostenuti dall'Acquirente Unico, in parte già determinati e in parte stimati (che contribuisce a un -3,4% sulla variazione complessiva della spesa per il cliente tipo). All'interno della componente 'approvvigionamento' si registra inoltre una stabilità dei costi di dispacciamento e un leggero aumento della perequazione, anche per il recupero degli scostamenti tra costi effettivi e stimati legati ai picchi di consumo registrati lo scorso luglio. In diminuzione anche il fabbisogno degli oneri di sistema (contribuendo in totale per un -1,2% alla

⁴ Per i clienti 'in tutela', per promuovere le modalità digitali di consegna, è previsto che chi sceglierà il pagamento con domiciliazione su conto corrente bancario, postale o su carta di credito (per l'elettricità circa la metà dei clienti domestici e più di un terzo dei non domestici) avrà come metodo principale di emissione quello digitale/elettronico, con il previsto sconto e comunque la possibilità di poter richiedere la forma cartacea. Tutti gli altri clienti finali, cioè coloro che non hanno l'addebito automatico, continueranno invece a ricevere il tradizionale formato cartaceo.

⁵ La componente del prezzo retail legata alla commercializzazione dal 1° gennaio 2016 avrà un deciso incremento, comunque previsto. E' infatti iniziato il percorso di roadmap che in 2 anni accompagnerà tanti clienti domestici e piccole imprese nel mercato libero. L'Autorità sta costruendo un servizio di Tutela Simile al mercato libero che potrà far uscire il cliente verso il libero in maniera controllata, evitando anche gli inevitabili rialzi di prezzo nel servizio universale.

⁶ La principale innovazione della 'riforma gas' all'ingrosso e al dettaglio introdotta dall'Autorità, avviata nel 2012 e conclusasi nel 2014 (la riforma ha riguardato tutte le componenti delle condizioni economiche di tutela, ad eccezione delle sole imposte e accise su cui Aeggs ha segnalato più volte una loro opportuna riduzione per allinearci ai valori degli altri paesi UE), è il disaccoppiamento diretto dei prezzi del gas da quelli del petrolio, utilizzando per il calcolo della materia prima le quotazioni spot nei mercati all'ingrosso nel trimestre dell'aggiornamento e non più i contratti di fornitura di lungo periodo indicizzati ai prodotti petroliferi. La riforma ha introdotto anche meccanismi di gradualità, un' "assicurazione" dal rischio di rialzo dei prezzi e meccanismi per promuovere la rinegoziazione dei contratti pluriennali.

variazione complessiva della spesa per il cliente tipo), in particolare per la transitoria sospensione della componente Ae (agevolazioni alle industrie ad alto consumo di energia) in attesa della conclusione della procedura europea di verifica di compatibilità delle norme che ne hanno portato all'introduzione con il quadro normativo comunitario; in deciso calo anche la componente UC3 (squilibri dei sistemi di perequazione dei costi di trasporto sulle reti di trasmissione e di distribuzione). Stabile la componente A3 (incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate).

In lieve diminuzione anche le tariffe di trasmissione, distribuzione e misura (-0,1% sulla variazione complessiva della spesa per il cliente tipo) grazie alle regole per il nuovo periodo regolatorio e alle nuove modalità di calcolo del tasso di remunerazione per le infrastrutture regolate, assorbendo anche i possibili impatti, per il cliente domestico tipo, della riforma delle tariffe domestiche. Come previsto è stato poi potenziato il Bonus elettricità per compensare gli eventuali effetti della riforma per le fasce bisognose. Le riduzioni sono in parte controbilanciate dal necessario adeguamento della componente a copertura dei costi di commercializzazione e vendita (PCV), tenuta ferma dal 2008 (+3,5% sulla variazione complessiva della spesa per il cliente tipo). Si arriva così al -1,2% finale per la bolletta del cliente tipo.

Gas naturale – Nel dettaglio la diminuzione per il gas è il risultato del calo di diverse componenti. E' in forte calo la componente per l'approvvigionamento della materia prima (-3,6% sulla variazione complessiva della spesa per il cliente tipo) che riflette le attese al ribasso delle quotazioni all'ingrosso nei mercati a termine in Italia e in Europa, in linea con la tendenza delle altre *commodity* energetiche, cancellando la pur presente dinamica stagionale dei prezzi del gas. In riduzione anche i costi di trasporto (componente Qt, -0,2% sulla variazione complessiva della spesa per il cliente tipo) e le tariffe di distribuzione e misura (-0,2% sulla variazione complessiva della spesa per il cliente tipo). I ribassi vengono in parte controbilanciati dal lieve rialzo della componente a copertura del meccanismo per la rinegoziazione dei contratti di lungo termine (CPR, +0,6% sulla variazione complessiva della spesa per il cliente tipo) e della componente per i costi di commercializzazione e vendita (QVD, +0,1% sulla variazione complessiva della spesa per il cliente tipo). Si arriva così al -3,3% finale per la bolletta del cliente tipo che, in un periodo di alti consumi invernali, assume un valore rilevante se trasferito subito al consumatore, come permette di fare il meccanismo di tutela riformato da questa Autorità.

L'aggiornamento trimestrale nel dettaglio

Le aggregazioni e i grafici rispettano le novità introdotte dalla 'bolletta 2.0'⁷

Energia elettrica - Nel dettaglio, dal 1° gennaio 2016, il *prezzo di riferimento* dell'energia elettrica per il cliente tipo sarà di 18,84 centesimi di euro per kilowattora, tasse incluse, così suddiviso⁸:

Spesa per la materia energia:

- 6,91 centesimi di euro (36,66% del totale della bolletta) per i costi di approvvigionamento dell'energia;
- 1,50 centesimi di euro (7,99%) per la commercializzazione al dettaglio.

⁷ Nel dettaglio la bolletta 2.0 prevede una semplificazione dei contenuti e dei termini utilizzati nella bolletta sintetica, che sarà quella inviata a tutti, fondamentali per capire la spesa finale. Nella prima pagina della bolletta sarà indicato anche il costo medio unitario del kilowattora/standard metro cubo, come rapporto tra la spesa totale e i consumi fatturati. Chi volesse approfondire le diverse voci di spesa, potrà comunque richiedere al proprio fornitore gli elementi di dettaglio, ovvero le diverse pagine con la descrizione analitica delle componenti che determinano la spesa complessiva. Gli elementi di dettaglio saranno sempre forniti in caso di risposta ai reclami. Verrà anche data esplicita evidenza alla "spesa oneri di sistema", una voce fino ad oggi indicata all'interno dei servizi di rete e garantita una maggiore chiarezza in caso di eventuali ricalcoli, cioè in caso di conguagli, che avranno particolare evidenza in un apposito box.

⁸ La deliberazione del 30 aprile 2015, 200/2015/R/COM – Bolletta 2.0 – prevede, a partire dal 1° gennaio 2016, una diversa aggregazione delle singole componenti nella fatturazione in bolletta ai clienti finali, ed in particolare le voci che erano comprese nei *Servizi di vendita* confluiranno tal quali nella voce *Spesa per la materia energia*, mentre le voci che erano comprese nei *Servizi di rete* confluiranno in due distinte aggregazioni che sono la *Spesa per il trasporto e la gestione del contatore* (distribuzione, misura, trasporto, perequazione della trasmissione e distribuzione, qualità) e la *Spesa per oneri di sistema*.

Spesa per il trasporto e la gestione del contatore:

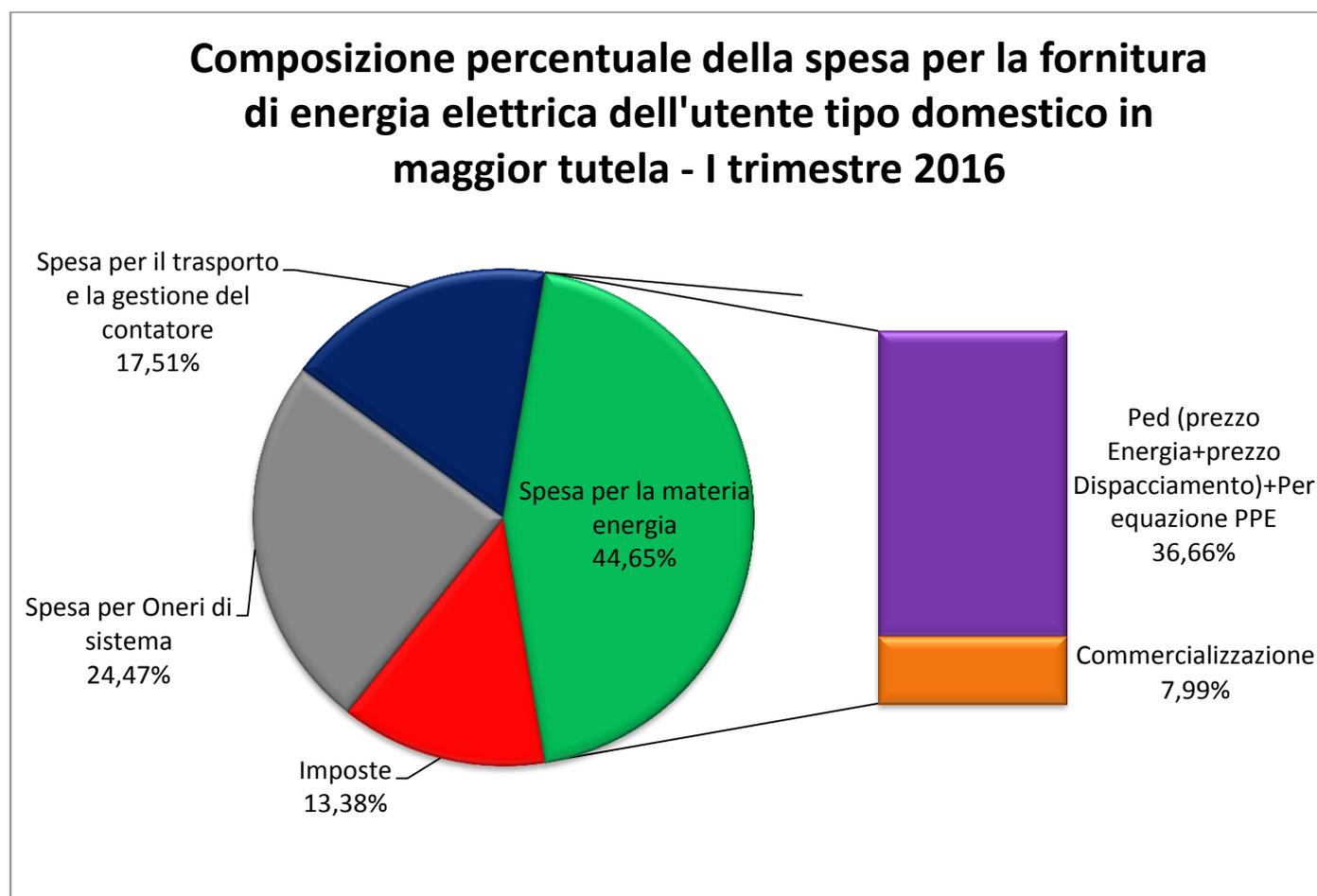
- 3,30 centesimi di euro (17,51%) per i servizi di distribuzione, misura, trasporto, perequazione della trasmissione e distribuzione, qualità.

Spesa per oneri di sistema:

- 4,61 centesimi di euro (24,47%) per gli *oneri generali di sistema*, fissati per legge.

Imposte:

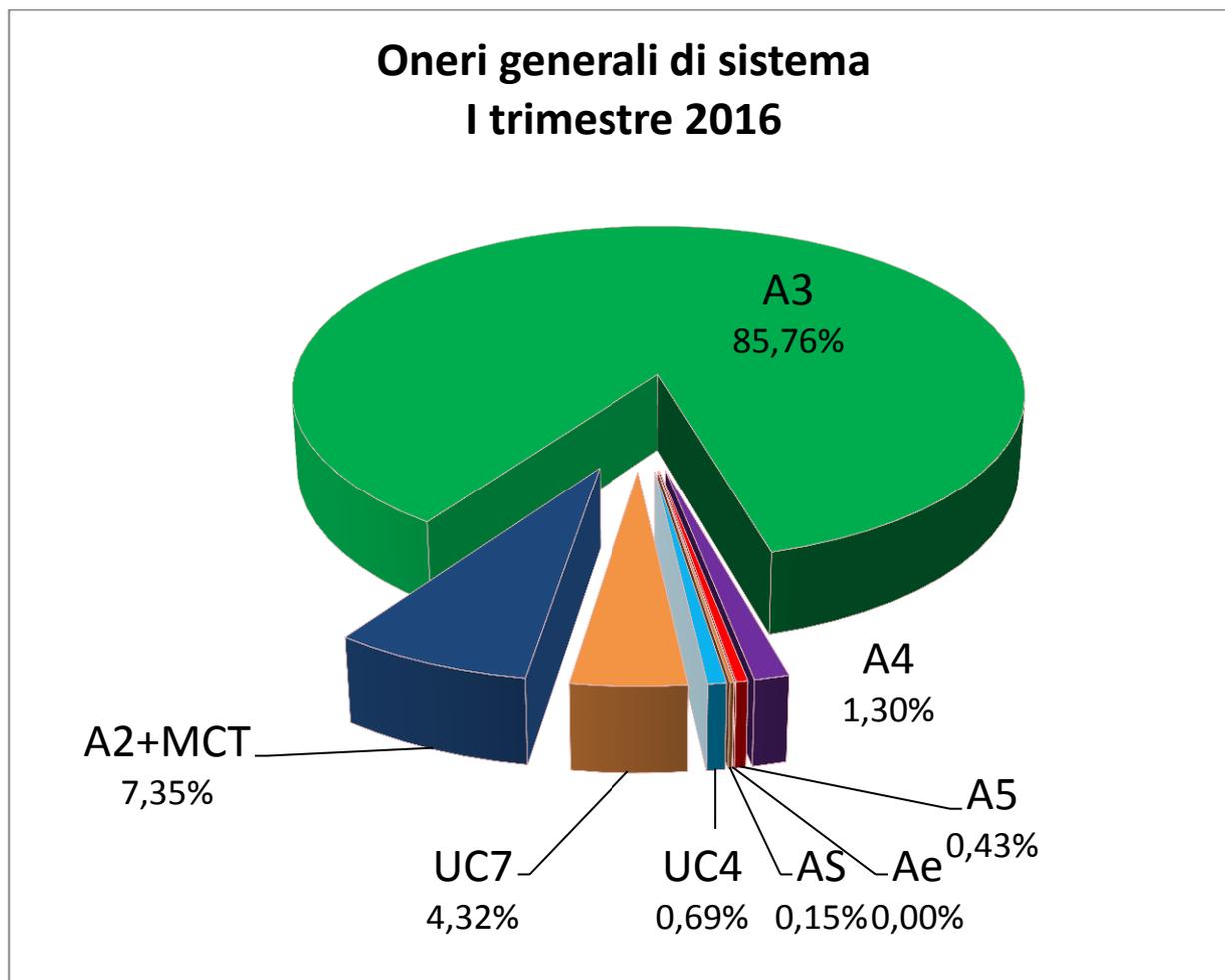
- 2,52 centesimi di euro (13,38%) per le imposte che comprendono l'IVA e le accise.



Nel I° trimestre del 2016, gli oneri di sistema risultano così ripartiti:

- 85,76% per gli incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate (componente A3);
- 7,35% oneri per la messa in sicurezza del nucleare e compensazioni territoriali (componente A2 e MCT), comprensivi dei 135 milioni di euro/anno destinati al Bilancio dello Stato;
- 4,32% promozione dell'efficienza energetica (componente UC7);
- 1,30% regimi tariffari speciali per la società Rete ferroviaria Italiana (componente A4);
- 0,69% compensazioni per le imprese elettriche minori (componente UC4);
- 0,43% sostegno alla ricerca di sistema (componente A5);
- 0,15% bonus elettrico (componente As)

- 0,0% agevolazioni per le imprese manifatturiere a forte consumo di energia elettrica (componente 'Ae');



Gas naturale – Nel dettaglio, dal 1° gennaio 2016, il *prezzo di riferimento* del gas per il cliente tipo sarà di 76,93 centesimi di euro per metro cubo, tasse incluse, così suddiviso⁹:

Spesa per la materia gas naturale:

- 24,29 centesimi di euro (pari al 31,58% del totale della bolletta) per l'approvvigionamento del gas naturale e per le attività connesse;
- 2,85 centesimi di euro (3,70%) per la gradualità nell'applicazione della riforma delle condizioni economiche del servizio di tutela del gas naturale e per il meccanismo di rinegoziazione dei contratti pluriennali di approvvigionamento;
- 5,00 euro (6,49 %) per la vendita al dettaglio

⁹ La deliberazione del 30 aprile 2015, 200/2015/R/COM – Bolletta 2.0 – prevede, a partire dal 1° gennaio 2016, una diversa aggregazione delle singole componenti nella fatturazione in bolletta ai clienti finali, ed in particolare le voci che erano comprese nei *Servizi di vendita* confluiranno tal quali nella voce *Spesa per la materia gas naturale*, mentre le voci che erano comprese nei *Servizi di rete* confluiranno in due distinte aggregazioni che sono la *Spesa per il trasporto e la gestione del contatore* (distribuzione, misura, trasporto, perequazione della distribuzione e qualità) e la *Spesa per oneri di sistema* (perequazione della commercializzazione della vendita, morosità per i servizi di ultima istanza e interventi per il risparmio energetico e lo sviluppo fonti rinnovabili).

Spesa per il trasporto e la gestione del contatore:

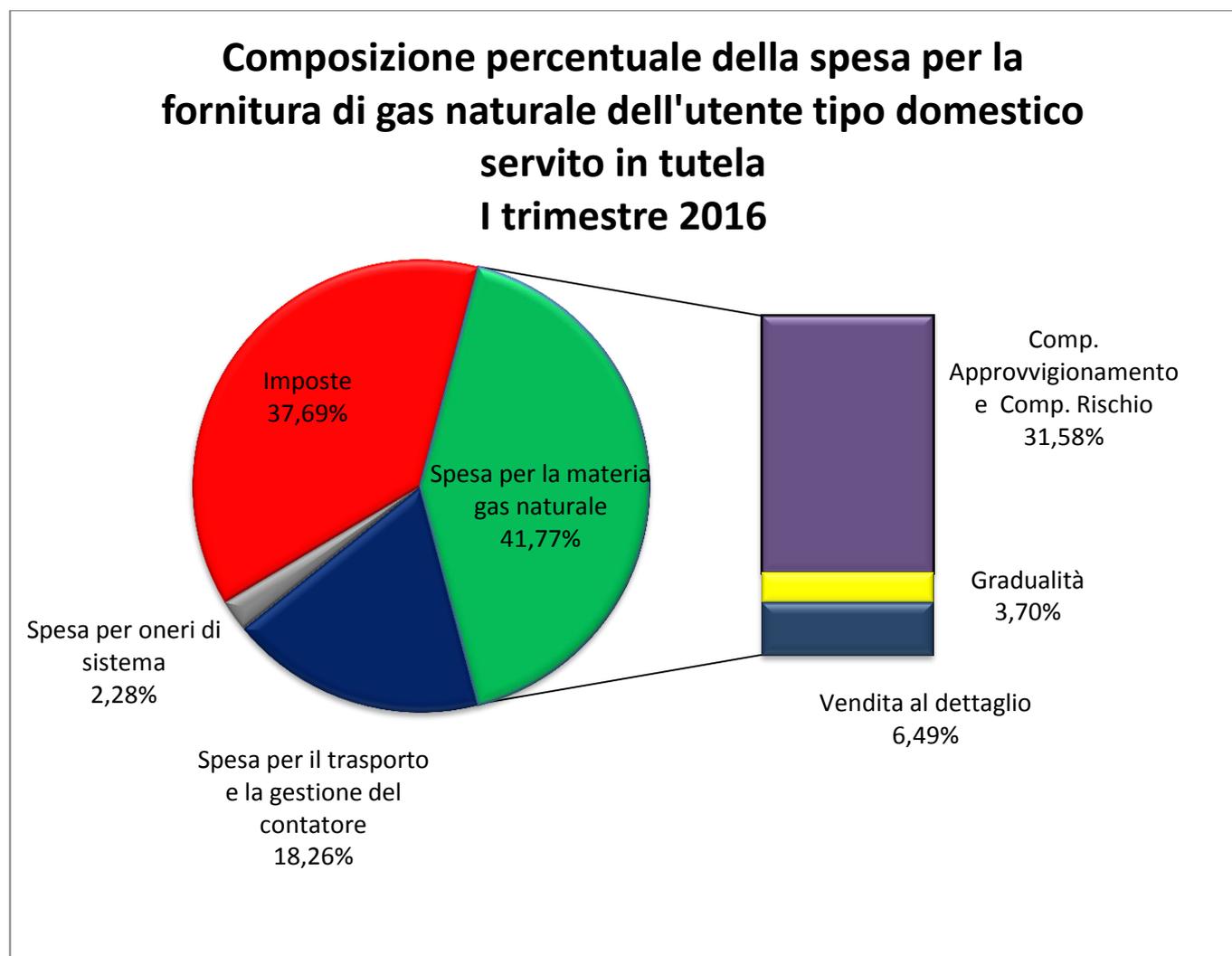
- 14,05 centesimi di euro (18,26%) per i servizi di distribuzione, misura, trasporto, perequazione della distribuzione, qualità.

Spesa per oneri di sistema:

- 1,75 centesimi di euro (2,28%) per gli oneri generali di sistema.

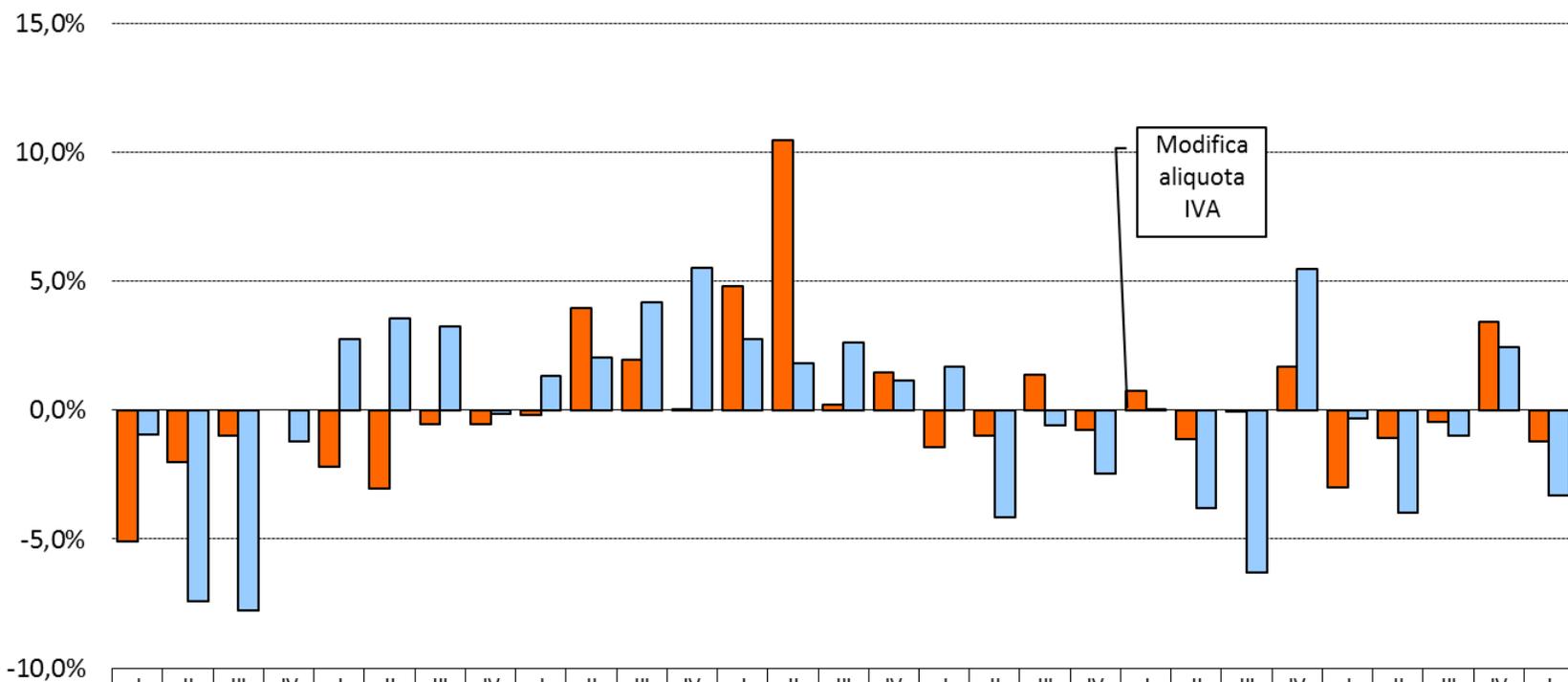
Imposte:

- 28,99 centesimi di euro (37,69%) per le imposte che comprendono le accise (19,87%) l'addizionale regionale (2,64%) e l'IVA (15,18%).



Tutte le delibere e le relative schede di approfondimento sono disponibili sul sito www.autorita.energia.it

Variazioni trimestrali dei "prezzi di riferimento"(*) per un consumatore domestico tipo(**)



	I 2009	II 2009	III 2009	IV 2009	I 2010	II 2010	III 2010	IV 2010	I 2011	II 2011	III 2011	IV 2011	I 2012	II 2012	III 2012	IV 2012	I 2013	II 2013	III 2013	IV 2013	I 2014	II 2014	III 2014	IV 2014	I 2015	II 2015	III 2015	IV 2015	I 2016
■ Energia elettrica	-5,1	-2,0	-1,0	0,0%	-2,2	-3,1	-0,5	-0,5	-0,2	3,9%	1,9%	0,0%	4,8%	10,4	0,2%	1,4%	-1,4	-1,0	1,4%	-0,8	0,7%	-1,1	0,0%	1,7%	-3,0	-1,1	-0,5	3,4%	-1,2
■ Gas naturale	-1,0	-7,4	-7,7	-1,2	2,8%	3,6%	3,2%	-0,1	1,3%	2,0%	4,2%	5,5%	2,7%	1,8%	2,6%	1,1%	1,7%	-4,2	-0,6	-2,5	0,0%	-3,8	-6,3	5,4%	-0,3	-4,0	-1,0	2,4%	-3,3

(*) Condizioni economiche di riferimento stabilite dall'Autorità che devono essere obbligatoriamente offerte a piccoli consumatori che non abbiano ancora scelto un fornitore sul mercato libero (al lordo delle imposte)

(**) Consumatore domestico tipo

- per l'Energia elettrica: utente residente con un consumo annuo di 2.700 kWh e un impegno di potenza pari a 3 kW

- per il Gas naturale: utente con riscaldamento individuale e consumo annuo di 1.400 m³ (ridefinito dal III trimestre 2009)